

AUMENTO DEI COSTI ENERGETICI.
INDICAZIONI E SOLUZIONI DI
CONFIMI INDUSTRIA PIEMONTE.

comunicato

Aumento dei costi energetici. Indicazioni e soluzioni di Confimi Industria Piemonte.

La Confimi Industria Piemonte si schiera a fianco degli imprenditori per tentare di arginare e risolvere questo grave problema che affligge indistintamente tutto il tessuto imprenditoriale italiano. Dove il governo rimane immobile, Confimi scende in campo per trovare soluzioni concrete.

Come ben sappiamo lo Stato italiano ha stanziato una cifra irrisoria come bonus per contrastare l'aumento del costo dell'energia. Confimi Industria Piemonte ha intrapreso un'azione mirata a capire come avrebbe questo impattato sul sistema economico delle aziende a Lei associate. Sono stati effettuati dei tavoli di lavoro ai quali hanno partecipato le imprese, fornitori di energia e legali. Sono emerse grandi difficoltà sulla gestione della cassa delle imprese per riuscire a coprire il costo raddoppiato ed a volte quadruplicato dell'energia, sia questa elettrica che di fornitura di gas o gasolio per autotrazione.

La situazione del mercato ci vede da una parte minacciati dalla chiusura da parte della Russia dei gasdotti, dall'altra l'abbandono del carbone e la sostituzione dello stesso con il metano. Abbiamo quindi un problema di approvvigionamento, siamo legati ai pochi Stati possessori ed estrattori di gas che viene venduto e trattato sulla borsa del Gas olandese. Il prezzo ovviamente sta salendo seguendo le speculazioni del mercato. Ovviamente questo vertiginoso aumento dovuto alle speculazioni fa salire tutti i costi di energia.

In Italia la filiera del settore è complessa e articolata. Si parla di mercato libero ma bisogna ricordare che società come Terna, che gestisce la rete di trasmissione dell'energia, il GME (Gestore dei mercati energetici) e il GSE (Gestore dei servizi energetici) e l'Acquirente Unico sono tutte di emanazione pubblica. I grandi player come Enel e Eni e tutte le municipalizzate come A2a, Iren e Hera (solo per fare degli esempi) hanno legami con la PA. Il fornitore, in Italia ne abbiamo accreditati più di 600, è un ingranaggio del sistema.

Tutto quello che governo e player stanno proponendo sono dei palliativi sul breve periodo, nell'ultimo anno che ha subito aumenti vertiginosi, ma che stavano già annunciando da tempo e che saranno ancora incrementati nell'anno 2022.

La bolletta energetica è composta da diverse voci dove la materia energia è una quota minoritaria rispetto agli oneri che lo Stato impone. Parliamo di circa il 35 % contro un 65% di oneri vari determinati dall'Autorità dell'energia (ARERA). Gli operatori sono quindi degli esattori dello stato, dovendosi far pagare nella bolletta anche i costi che sono imposti dallo stato stesso.

Confimi Industria Piemonte è impegnata in una fase propositiva per garantire una stabilità e una agevolazione a tutte le proprie associate per il tramite partner ERINN. Sono state fatte due proposte:

-GRUPPO UNICO DI ACQUISTO, centralizzare gli acquisti dell'energia in un unico gruppo che permetta una negoziazione più favorevole per gli associati. Questa proposta però seppur migliorativa, non supera lo scoglio dei costi fissi imposti dallo stato.

-POWER PURCHASE AGREEMENT, è un Progetto che prevede l'utilizzo di fonti energetiche alternative, prevede di entrare una comunità energetica virtuale o crearne una ex novo, questo consentirebbe da un lato la stabilizzazione del prezzo sul lungo termine e un unico fornitore di energia.

Erinn ha già una comunità virtuale aperta, gestita per il tramite di una sua società dove i Mw di energia prodotta vengono messi a disposizione degli aderenti.

comunicato

Questa soluzione porta con sé un altro vantaggio, che essendo energia fornita da fonti sostenibili, abbatte i crediti di carbonio che possono essere portati in compensazione dalle imprese.

Confimi Industria Piemonte e Erinn quindi stanno portando e negoziando soluzioni concrete, pragmatiche e realmente perseguibili per risolvere una problematica grave e delicata, che in alcuni casi, ha portato o potrebbe portare al default una impresa.

comunicato

confimiindustria
Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata **PIEMONTE**

C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 10128 Torino
011 191.16.682 - info@confimiindustriapiemonte.it